



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali
della regione Emilia – Romagna
Loro Sedi

Oggetto: Avvio dell'anno scolastico 2009-2010. Indicazioni operative per le scuole paritarie di ogni ordine e grado.

Per assicurare il regolare avvio dell'anno scolastico 2009-2010, con la presente si definiscono gli adempimenti dei Gestori delle scuole paritarie di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna.

Avvio dell'anno scolastico

Entro e non oltre il **30 settembre 2009** i Gestori dovranno inviare, in una sola copia, all'Ufficio scolastico provinciale di riferimento le comunicazioni di regolare funzionamento contenenti la rilevazione del personale docente e dei coordinatori didattici. A tal fine sarà utilizzato il fac-simile allegato alla presente nota.

Come nei precedenti anni scolastici, **le notifiche trasmesse dalle scuole paritarie agli Uffici avranno valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.** Pertanto occorrerà che i Legali Rappresentanti pongano la massima cura nel riportare le informazioni corrette, firmando in originale il documento inviato e accompagnandolo con fotocopia del documento di identità, come previsto dall'art. 38 del citato decreto. Se la firma è stata delegata dal legale rappresentante ad altra persona, occorrerà che siano richiamati gli estremi della delega. I responsabili dei procedimenti presso gli U.S.P. all'atto del ricevimento verificheranno che il modello sia stato compilato con cura in ogni sua parte e che sia firmato in originale. **Gli Uffici Scolastici Provinciali restituiranno al Gestore i modelli incompleti, non firmati o firmati da persone non aventi diritto affinché questi provvedano alla regolarizzazione entro il termine perentorio del 30 ottobre 2008** (art. 3 comma 3 del citato Decreto Ministeriale 267/2007).

Per favorire una più corretta ed univoca gestione dei dati delle scuole, anche in relazione ai numerosi impegni delle scuole paritarie con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la Regione e con Enti Esterni, occorre che i Gestori acquisiscano la prassi di **indicare sempre il codice meccanografico della scuola** in ogni comunicazione a qualunque fine inviata.

Le SS.LL. avranno cura di notificare alle scuole il relativo codice meccanografico, anche attraverso pubblicazione sui siti Internet di codesti Uffici.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Gli Uffici Scolastici Provinciali acquisiranno, come negli anni passati, copia delle certificazioni degli allievi con handicap certificato in base alla Legge 104/92.

Verranno acquisiti anche i pareri dei Gruppi di Lavoro provinciali sull'Handicap relativamente alle ore di sostegno per gli allievi certificati frequentanti le scuole primarie, che tratterranno in attesa di disposizioni da parte di questo Ufficio.

Variatione nelle condizioni oggettive e soggettive che hanno permesso il riconoscimento della parità scolastica

Ogni variazione nell'assetto delle scuole paritarie dovrà essere notificata dai Gestori agli Uffici Scolastici Provinciali utilizzando i fac-simile allegati alla presente comunicazione, accompagnandoli con la documentazione indicata in calce ai medesimi.

Sarà cura di codesti Uffici, nell'ambito dei compiti di vigilanza delegati, verificare la congruità di quanto trasmesso con le regole previste per il mantenimento del riconoscimento della parità scolastica.

La eventuale richiesta di accertamenti ispettivi dovrà essere trasmessa al Direttore Generale per l'assegnazione dell'incarico.

In caso codesti Uffici rilevino il venir meno di uno o più requisiti per il mantenimento del riconoscimento della parità scolastica dovranno inviarne specifica e dettagliata comunicazione a questo Ufficio, richiedendo l'avvio del procedimento di cui all'art. 3 comma 7 del Decreto Ministeriale 267/2007.

Il Dirigente
Stefano Versari